



**UFFICIO PER LA PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Comune Capofila Olbia (OT)
Tel. 0789/52080 – Fax 0789/52180**

AVVISO PUBBLICO

Presentazione domande per l'accesso agli interventi previsti al Programma DOPO DI NOI rivolto a persone adulte con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla legge n. 112/2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"

- **VISTA** la Legge 22 giugno 2016, n. 112, "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" e il relativo Decreto Ministeriale di attuazione del 23 Novembre 2016;
- **VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n.104, recante "*Legge- quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", e in particolare, l'articolo 3, comma 3, che definisce la connotazione di gravità della condizione di disabilità, e l'articolo 4, che ne definisce le modalità di accertamento
- **VISTA** la Legge n. 328/2000, "*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", e in particolare l'art. 14 concernente i progetti individuali per le persone disabili.
- **VISTA** la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della Legge 3 marzo 2009, n.18, e in particolare, l'articolo 3, che definisce i principi generali, e l'articolo 19, concernente la vita indipendente e l'inclusione nella società;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Sardegna, in coerenza con i principi sanciti dalla legge 112/2016, con DGR n. 52/12 del 22.11.2017, DGR n. 38/18 del 24/07/2018, DGR n. 64/13 del 28/12/2018 e DGR n. 20/13 del 01/06/2021 ha introdotto il programma attuativo regionale "Dopo di noi" con l'obiettivo di promuovere su tutto il territorio regionale la realizzazione di

progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e soluzioni abitative autonome per persone con disabilità grave attraverso un sistema diffuso e articolato di interventi e servizi.

- all'ambito PLUS di Olbia con riferimento alle annualità 2016 e 2017, è stato destinato un finanziamento pari a € 290.742,39
- Considerato che il PLUS di Olbia ha stipulato convenzione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al fine dell'attuazione del PNRR- M5C2 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”
- Che il succitato PNRR deve prevedere sinergie con le altre misure di inclusione sociale rivolte ai diversamente abili

TUTTO CIO PREMESSO

Si stabilisce quanto di seguito

1. Oggetto dell'Avviso

Costituisce oggetto del presente Avviso la procedura per l'individuazione dei beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del programma regionale “DOPO DI NOI”, destinato a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. I beneficiari individuati attraverso il presente avviso potrebbero altresì usufruire degli interventi previsti dal PNRR investimento 1.2. “Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”, previa valutazione della competente UVT.

2. Finalità e obiettivi

Coerentemente con il programma attuativo regionale, l'Ambito Plus di Olbia intende sviluppare e promuovere la realizzazione di interventi e servizi finalizzati a garantire modalità di vita indipendente e soluzioni abitative autonome, integrate con servizi e interventi già esistenti, che consentano di raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'accrescimento della consapevolezza e l'accompagnamento verso l'autonomia, al fine di promuovere l'inclusione sociale e l'autodeterminazione;
- la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità in abitazioni che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- la realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale.

3. Destinatari, priorità e criteri di accesso agli interventi

Possono presentare domanda persone residenti nell'Ambito Plus di Olbia che si trovano nelle seguenti condizioni:

- con certificazione di handicap grave riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n.104/1992, comprese le disabilità intellettive e del neurosviluppo. Sono escluse le disabilità determinate dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- di età compresa fra i 18 e i 64 anni;
- prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

L'accesso al programma è garantito prioritariamente alle persone che, in esito alla valutazione multidimensionale svolta dall'Unità di Valutazione Territoriale (UVT), necessitano con maggiore urgenza dell'attivazione degli interventi, in base ai seguenti parametri:

- limitazioni dell'autonomia;
- sostegno che la famiglia è in grado di fornire;
- condizione abitativa e ambientale;
- condizioni economiche della persona disabile e del suo nucleo familiare.

Per le persone inserite in un percorso di residenzialità extrafamiliare, particolare attenzione è riservata alla valutazione delle caratteristiche di tali residenze e all'eventualità che le stesse costituiscano una barriera all'inclusione sociale, determinandone l'isolamento.

In ogni caso rispetto alle situazioni sopra descritte, è garantita **priorità di accesso** alle persone che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- prive di entrambi i genitori e di risorse economiche reddituali e patrimoniali, fatta eccezione per i trattamenti economici percepiti in ragione della disabilità;
- i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età o alla propria disabilità, non siano più in grado di continuare a garantire nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- inserite in strutture residenziali con caratteristiche strutturali che non riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Una volta individuate le situazioni dei richiedenti ammissibili al programma in condizione di urgenza e di priorità, come sopra indicate, in caso di risorse finanziarie non sufficienti, saranno applicati i seguenti e ulteriori criteri di accesso, nell'ordine riportato:

1. ISEE sociosanitario del solo beneficiario;
2. ISEE del nucleo familiare anagrafico del disabile;

3. età anagrafica (considerata alla data di scadenza dell'avviso), privilegiando il beneficiario più giovane.

4. Interventi e servizi a cui si potrà accedere.

Gli interventi e i servizi ammessi a finanziamento nell'ambito del programma sono quelli previsti nell'art. 5, comma 4 del Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016, lettere a), b) e d).

Tali interventi devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate nell'art. 19 comma 1 della Convenzione ONU.

Si fa presente che sono ammissibili solo le spese di rilevanza sociale.

La **linea di intervento a)** *“Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione”*, è rivolta a promuovere livelli di autonomia crescente nelle persone disabili, stimolando l'acquisizione di competenze e abilità indispensabili per la vita quotidiana, accompagnando contemporaneamente anche la famiglia nella comprensione del percorso di progressiva emancipazione del congiunto:

- percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari condotti da operatori qualificati per sostenerli nella fase di accompagnamento per l'uscita del proprio figlio dal nucleo familiare;
- interventi di distacco temporaneo da casa con previsione di cicli di weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
- percorsi di attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita, esperimenti di 2-3 giorni di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità fra le persone;
- percorsi di deistituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati;
- laboratori per l'indipendenza: servizi di sollievo con orientamento alle autonomie, per periodi limitati come week end e soggiorni estivi, per sviluppare capacità di autodeterminazione in ambiente domestico e relazionale;
- training e sviluppo delle autonomie: sostegno e accompagnamento alle famiglie nel percorso di crescita e acquisizione delle autonomie personali e lavorative dei ragazzi, anche attraverso attività di housing sociale per creare le condizioni di transizione

naturale dal “durante al dopo di noi”.

La **linea di intervento b)** *“Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative”* garantisce il supporto per la permanenza in contesti abitativi appropriati, quali gruppi appartamento o soluzioni di co-housing, che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare:

- soluzioni abitative (appartamenti protetti) vicini al contesto relazionale e affettivo per avvicinare la persona con disabilità a una dimensione nuova e parallela a quella della famiglia;
- soluzioni abitative per la preparazione al “dopo di noi”;
- messa a sistema di progetti di autonomia già consolidati sul territorio a supporto di esperienze di coabitazione già in atto per disabili adulti privi di rete familiare;
- promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali;
- supporto a soluzioni abitative in contesti rurali o località periferiche connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione.

I servizi finanziabili nell’ambito della linea di intervento b possono prevedere spese per assistenza socio assistenziale o socio educativa.

Le soluzioni alloggiative devono avere capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto, requisiti strutturali previsti dalle norme per le case di civile abitazione, rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione rischi, rispetto dei requisiti per l’accessibilità e la mobilità interna, spazi interni tali da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Le soluzioni alloggiative gestite dagli Enti del terzo settore devono essere autorizzate a funzionare ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4.

La **linea di intervento d)** *“Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative”* è rivolta a sostenere il pagamento degli oneri di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi.

Gli interventi strutturali e di adeguamento possono essere effettuati anche su patrimoni non afferenti a enti pubblici, purché vi sia un comodato d’uso o, comunque, un vincolo almeno decennale per l’utilizzo di tali patrimoni per finalità alloggiative per persone con disabilità.

Si prevedono:

- spese di adeguamento e locazione di abitazioni, inclusa quella di origine, o gruppi appartamento o soluzioni di coabitazione già in atto che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Non sono ricomprese spese per la

realizzazione o l'acquisto di nuove costruzioni;

- spese di manutenzione straordinaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il conseguente adattamento degli spazi interni;
- spese per impianti e tecnologie per la domotica sociale;
- spese per attrezzature e arredi per la vita quotidiana.

5. Risorse disponibili

Per l'attuazione degli interventi di cui sopra l'ambito PLUS ha a disposizione le seguenti risorse finanziarie, da utilizzare in un arco di tempo biennale:

- **lettera a)** “Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione”: € **116.296,96**;
- **lettera b)** “Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (gruppi appartamento/co-housing)” : € **116.296,96**;
- **lettera d)** “Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative” si prevedono: € **58.148,48**.

6. Processo di valutazione e progettazione degli interventi.

6.1 Modalità di verifica e valutazione dell'ammissibilità delle domande.

I servizi preposti all'accoglienza delle domande verificano l'adeguata compilazione dell'istanza, richiedendo l'eventuale integrazione della documentazione mancante.

L'istanza viene trasmessa al PUA-UVT, che verificherà l'ammissibilità in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico e la presenza delle condizioni di urgenza e priorità di accesso, attenendosi ai criteri indicati all'articolo 3.

6.2 Progettazione individualizzata e attivazione degli interventi.

Per i soggetti ammessi al beneficio, l'équipe multiprofessionale dell'UVT predispone congiuntamente al diretto interessato, quando possibile, o a chi ne tutela gli interessi, il progetto personalizzato, individuando la tipologia di interventi da attivare e definendo il budget di progetto.

Il budget integra tutte le risorse a vario titolo disponibili per la realizzazione del progetto (del soggetto, della famiglia, della ATS, del Comune e di altri soggetti istituzionali e sociali, nonché quelle relative all'intervento “Dopo di Noi”).

Il progetto deve essere sviluppato nell'arco di un biennio, a valere sul fondo nazionale per un finanziamento non superiore a 10.000 euro procapite per la 1° annualità e non

superiore a 8.000 euro per la 2° seconda annualità.

Il beneficiario o il soggetto legale rappresentante individua, all'interno del catalogo predisposto dalla Regione Sardegna per il "Dopo di Noi", l'ente del terzo settore o il professionista singolo/associato, cui conferire l'incarico per la predisposizione del progetto personalizzato operativo e la realizzazione delle attività in esso previste, coerentemente con quanto indicato nel progetto generale predisposto dall'UVT.

A seguito dell'approvazione del progetto operativo da parte dell'UVT, **il beneficiario potrà dare avvio agli interventi, attraverso il soggetto del catalogo individuato in fase di progettazione. Le risorse saranno liquidate secondo le modalità che verranno successivamente indicate.**

7. Tempi e modalità di presentazione delle domande.

La domanda di partecipazione sottoscritta dal beneficiario o dal legale rappresentante (tutore/amministratore di sostegno) dovrà pervenire **entro il giorno 23/10/2022** secondo le seguenti modalità:

- Tramite pec al seguente indirizzo: **protocollo@pec.comuneolbia.it**.
- Consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Olbia sito in Via Garibaldi n.49;

L'avviso e la modulistica saranno scaricabili sul sito istituzionale dell'ente: <https://www.comune.olbia.ot.it/it> , oltre che essere disponibili presso le sedi dei servizi sociali del comune di residenza dell'interessato.

8. Allegati

La domanda (Allegato 1) dovrà essere corredata da:

- copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- copia del documento di identità del beneficiario, se diverso dal richiedente, in corso di validità;
- copia del provvedimento di nomina di amministratore di sostegno/tutore, se presente;
- Allegato 2 – Profilo di funzionamento (predisposto dai servizi/strutture sociosanitari/e, anche privati accreditati/convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, che hanno in carico la persona);
- Allegato 3 – Scheda valutazione autonomie (predisposto dai servizi/strutture sociosanitari/e, anche privati accreditati/convenzionati con il Servizio Sanitario

Nazionale, che hanno in carico la persona);

- Isee socio-sanitario 2022 del beneficiario ai sensi dell'art.6 del DPCM 159/2013, se non già in possesso degli uffici dei servizi sociali comunali;
- Isee ordinario del nucleo familiare anagrafico del beneficiario, se non già in possesso degli uffici dei servizi sociali comunali;
- copia della certificazione di riconoscimento dell'handicap grave di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/1992, senza omissis, se non già in possesso degli uffici dei servizi sociali comunali .

Le domande, pervenute oltre il termine suddetto o presentate con modalità difformi da quanto previsto, non potranno essere prese in considerazione.

Qualora il beneficiario sia in carico ai servizi/strutture sociosanitari/e, anche privati accreditati/convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, ma non disponga del Profilo di funzionamento e della Scheda valutazione autonomie all'atto della presentazione dell'istanza, dovrà integrare la suddetta documentazione entro la data che verrà comunicata concordando le modalità con gli uffici a pena di esclusione dell'istanza.

9. Informazioni

Ulteriori chiarimenti o informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste al servizio sociale del Comune di residenza dell'interessato o agli sociali Referenti Dott.ssa Anna Craba (indirizzo mail: anna.craba@comune.olbia.ot.it) al seguente recapito telefonico 0789 52037 e Dott.ssa Alessandra Salis (indirizzo mail: alessandra.salis@comune.olbia.ot.it), al seguente recapito telefonico 0789-52040, o al seguente indirizzo mail: ufficiodipiano@comune.olbia.ot.it.

Per i richiedenti residenti negli altri Comuni dell'ambito le informazioni potranno essere richieste all' assistente sociale del proprio Comune di residenza o alle assistenti sociali dello sportello Centro Disabilità Globale

10. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento riferito al presente avviso è la Dott.ssa Caterina Salzillo Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'ambito PLUS di Olbia.

11. Informativa per il trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016(RGDP), come da informative allegate alla domanda.

Allegati

Allegato 1 - Domanda di ammissione al progetto personalizzato L. 112/2016

Allegato A - Profilo di funzionamento

Allegato B - Scheda di valutazione autonomie